

50° DI SACERDOZIO DI S. ECC. MONS. ANTONIO NAPOLITANO

“IL SACERDOZIO, GRANDE DONO ”

“Sulle orme di Gesù buon pastore e redentore, per annunciare a tutti il suo vangelo”. Così può essere sintetizzato il programma e il cammino sacerdotale vissuto da monsignor Antonio Napolitano, prima come missionario redentorista e poi come vescovo della diocesi di Sessa Aurunca. Abituato a lavorare in silenzio e umiltà; uomo prudente, dal cuore sensibile e sincero, dalla profondità dei pensieri, Padre Antonio è tutto appassionato per la persona viva di Cristo e per la realtà concreta della sua Chiesa.

Nei sedici anni di episcopato, nella sua azione magisteriale, pastorale e

amministrativa, si è lasciato guidare dalla Parola di Dio, dal Concilio Vaticano II e dal Catechismo della chiesa cattolica. Mons. Napolitano, servitore integerrimo, uomo di forte spessore intellettuale e di attenta riflessione, nel solco luminoso dei predecessori, ha costantemente a cuore la centralità del mistero di Cristo nella vita della chiesa, la formazione permanente e la fraternità del clero e la comunione del popolo di Dio (con particolare attenzione agli ammalati e bisognosi). Il patrimonio del suo pensiero e del suo cuore traspare dalle sue parole e dai suoi molti scritti.



Mons. Napolitano con Benedetto XVI

La specificità del suo compito e del suo stile di vita è “ l'educazione alla vita buona del vangelo”: la fede cioè deve diventare un patrimonio interiorizzato della coscienza e trasformare la vita. Con costanza, sobrietà e zelo, certo che il cattolicesimo non può essere confinato nella ripetitiva e asettica applicazione di precetti e regole, educa e invoglia tutti a non rimanere prigionieri del passato per diventare cristiani più credenti e testimoni più credibili. Granitica guida spirituale, dà fiducia, incoraggia, ascolta e sostiene chiunque ha desiderio e volontà di compiere il bene e cooperare alla co-

SESSA AURUNCA

struzione del Regno. Personalmente mi ritengo molto privilegiato di aver vissuto sedici anni a fianco di P. Antonio: ogni giorno ha sempre indicato e incarnato il carisma di Don Folci: prete, vescovo a servizio della santità e comunione presbiterale. Grazie di cuore, Eccellenza, per la sua generosa

e disinteressata testimonianza, per la sua umanità premurosa ed affettuosa e per la paternità - fraternità spirituale di cui le sono e sarò sempre debitore. Ad multos annos, ad multa gaudia, ad multa premia!

GIANPIERO FRANZI



Il clero della Diocesi con Giovanni Paolo II